

# Mercato vino Danimarca: l'Italia è il più interessante tra i Paesi vitivinicoli

scritto da Veronica Zin | 23 Gennaio 2023



**Preben Nielsen** è un giornalista e scrittore danese che nel 2000 ha fondato [vinsiderne.dk](http://vinsiderne.dk).

Vinsiderne.dk racconta ed esplora le peculiarità di una vasta gamma di vini provenienti da tutto il mondo: dai rossi della Toscana e del Piemonte ai vini bianchi della Borgogna e della Germania. Appassionato di vino, Nielsen cura il suo portale web a 360°: è autore, fotografo e web designer di vinsiderne.dk.

Abbiamo intervistato Preben Nielsen per scoprire **peculiarità**,

**tendenze, potenzialità e prospettive del mercato del vino in Danimarca.**

**Dal suo osservatorio quale è l'attuale andamento del mercato del vino?**

Dal mio punto di vista qui sul mercato danese c'è una tendenza fastidiosa e più evidente rispetto alle altre, che non ha a che fare con il vino in sé, ma con il modo in cui viene venduto: **sempre più commercianti di vino si orientano verso la vendita di quantità maggiori rispetto alla vendita di un'unica bottiglia.** I prezzi per volumi maggiori sono notevolmente più bassi, soprattutto quando si acquistano casse da 6 o 12 bottiglie, mentre il prezzo per singola bottiglia è talmente esagerato che nessuno la acquisterebbe senza sentirsi truffato.

Inoltre, **gli appassionati di vino sembrano interessati – almeno per quanto riguarda il consumo nei ristoranti – ai vini naturali con nessuno o pochi solfiti aggiunti.** Potrebbe essere solo una tendenza tra i giovani e potrebbe anche essere solo una moda temporanea, il tempo lo dirà. Tali tendenze spesso iniziano nei ristoranti e si diffondono a partire da quel contesto, ma onestamente dubito che i vini naturali faranno mai parte del consumo di vino su larga scala: il vino generalmente deve avere un buon sapore per raggiungere questo obiettivo.

**Quali sono le evoluzioni dei consumatori in Danimarca nei confronti del vino?**

Una cosa è certa: **decenni fa il buon vino era più o meno sinonimo di vino francese. Oggi non è più così.** La notizia, riferita al periodo che va dal 1966 al 1996, secondo cui la Francia ha testato bombe nucleari nell'Oceano Pacifico ha avuto un impatto forte in Danimarca e ha danneggiato la percezione dei vini francesi per sempre.

I consumatori hanno trovato alternative, anche più economiche,

ad esempio dal Cile. In generale, le persone hanno aperto gli occhi verso molte altre direzioni, il che ha ampliato in modo significativo e permanente l'orizzonte del vino per tutti i consumatori. Quindi, **la possibilità di scelta dei vini è ora molto più ampia rispetto a prima**. Quindi, grazie mille Francia! **Da questo cambiamento ha tratto vantaggio soprattutto l'Italia**.

**Quale è dal suo punto di vista la percezione nei confronti del vino italiano?**

Chiaramente il vino italiano è considerato molto interessante e c'è anche la consapevolezza che l'Italia offre grande qualità e grande diversità. **Da diversi anni il vino italiano è il numero uno quando si parla di quantità vendute qui in Danimarca: 20,8% nel 2021. I tre paesi concorrenti più vicini hanno venduto ciascuno poco più della metà, tra l'11,2% e l'11,9 %.**

La mia percezione personale è che l'Italia sia – senza veri concorrenti – **il più interessante di tutti i paesi vitivinicoli**, ed è anche il mio preferito, sia quando si tratta di consumo quotidiano che di vini premium. **Questo però vale solo per i vini rossi, non per i bianchi.**

**Quali sono a suo parere i principali punti di forza del vino italiano e le sue debolezze?**

**I punti di forza sono la grande diversità da Nord a Sud e il fatto di trovare vini con un'espressione italiana unica, impossibile da copiare in qualsiasi parte del mondo.** Ci sono tanti ottimi vini per il consumo quotidiano, e ci sono i grandi vini come quelli toscani e piemontesi in particolare.

Trovo difficile sottolineare i punti singolarmente. Naturalmente ci saranno vini di basso livello in Italia come in qualsiasi paese dove si produca vino. Ma, se si parla di qualità, in Italia è questo quello che incontro sempre.

**Quali sono i consigli che darebbe ad un'azienda italiana per migliorare la sua presenza sul mercato danese?**

Continuare così. In generale penso che i produttori e le organizzazioni vinicole italiane stiano facendo un ottimo lavoro nella promozione dei loro prodotti.

Tuttavia, molte delle degustazioni a cui sono invitato sono solo per professionisti, e qui si potrebbero mettere in atto degli accorgimenti affinché questi **eventi siano aperti anche a chi non fa parte del settore**. Infatti, una cosa è leggere di vino, un'altra – e completamente diversa – è poter assaggiare il prodotto in prima persona.

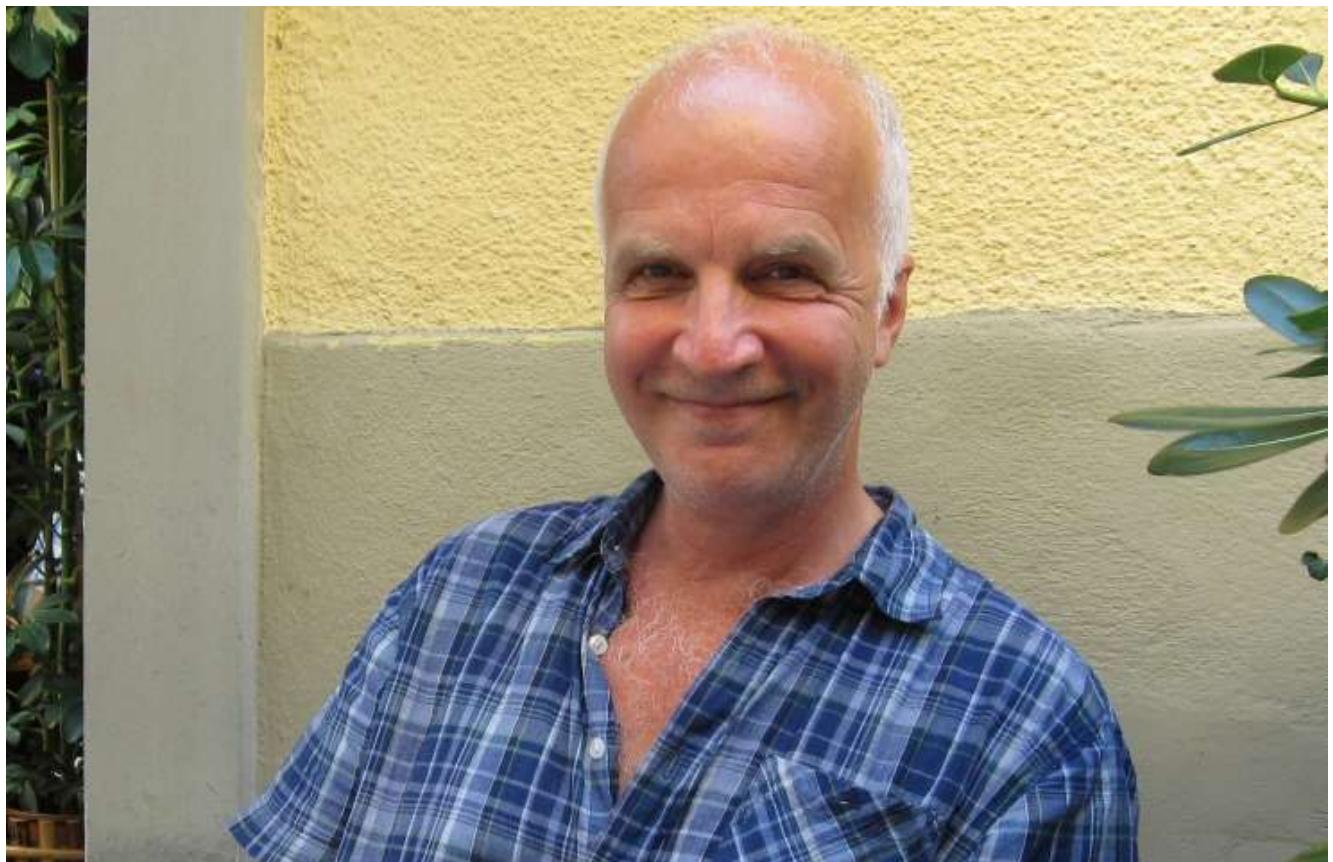
Inoltre, proporrei un'idea: che il pubblico abbia la possibilità di acquistare alcuni dei vini dei tasting, dopo averli degustati. In molti casi i vini che presento negli articoli dopo una degustazione non sono disponibili per l'acquisto nei negozi danesi.

**Quali sono i consigli che darebbe ad un produttore italiano per migliorare la sua immagine sul mercato danese?**

Torniamo alla mia riluttanza descritta dopo la prima domanda: forse è allettante per i produttori vendere i loro vini tramite **rivenditori che si concentrano soprattutto sulla quantità; questo ha senso per carta igienica e pomodori in scatola, ma non per un serio consumo di vino**, secondo me. Personalmente mi rifiuto di acquistare il vino da tali rivenditori. Sono concentrato sulla qualità e sulla degustazione di prodotti diversi. Se ad esempio compro vino in confezioni da 6, ciò mi darebbe la possibilità di degustare circa 60 bottiglie diverse all'anno; invece, comprando vino singolarmente, ne proverei 365 diversi in un anno. Inoltre, se il vino non dovesse piacermi, probabilmente lascerei 5 delle 6 bottiglie nelle scatole – puro spreco di vino e denaro – perché mi rifiuto di bere qualcosa che non mi piace.

Potrei dirlo in un altro modo: **se sei un produttore attento**

**alla qualità, allora dovresti puntare su un consumatore attento alla qualità e su commercianti di vino che fanno lo stesso!**



Preben Nielsen, giornalista e scrittore danese che nel 2000 ha fondato [vinsiderne.dk](http://vinsiderne.dk)